
Diocesi: Ascoli Piceno, iniziate le celebrazioni per Sant'Emidio. Mons. Palmieri, “sentiamoci più uniti mentre facciamo festa insieme”

“Abbiamo bisogno di stringerci gli uni agli altri, di accoglierci, di sentirci più uniti mentre facciamo festa insieme. In fondo a questo serve la festa! Quella in onore del nostro patrono serve per guardare in alto, verso il Signore, e per rinsaldare quei valori che ci uniscono. Uno straniero come Emidio poteva essere respinto e rimandato al mittente; invece si è rivelato una benedizione per tutti noi. Buona festa a tutti!”. Si conclude con queste parole il messaggio che l'arcivescovo di Ascoli Piceno, mons. Gianpiero Palmieri, nel messaggio alla comunità diocesana in occasione della solennità di Sant'Emidio 2024. Una festa – sottolinea il presule – che “ci aiuta ogni anno a ricordare il grande dono che abbiamo ricevuto da lui e dai suoi compagni martiri: il dono del Vangelo”. “I Piceni – prosegue – accolsero con favore questo gruppo di persone venuto da Roma (Emidio era per di più originario di Treviri), colpiti da loro stile di vita pacifico e generoso e dalla loro fede nel Dio di Gesù, amico degli uomini. Questo ha permesso al cristianesimo di plasmare e fecondare profondamente la cultura del nostro territorio e di arricchirlo di valori universali, come è avvenuto in tutto il mondo. Se i Piceni fossero stati chiusi e rigidi, ostili ad ogni novità, se non avessero avuto sete di verità e di allargare l'orizzonte della loro ricerca spirituale, non avrebbero accolto questi ‘stranieri’ e il Vangelo di cui erano portatori”. “Da allora in poi – aggiunge l'arcivescovo – il Vangelo, penetrando gradualmente e formando la mentalità e le scelte collettive, ci ha donato davvero dei frutti straordinari. Sono quei beni universali che rendono possibile il vivere in comune degli uomini e che scaturiscono dal messaggio di Gesù: la dignità di ogni essere umano perché figlio di Dio e di conseguenza il riconoscimento dei diritti di ciascuno; la necessità di vivere in uno stile di fraternità universale e di rispetto per la vita e il creato; il ripudio della violenza e della guerra come soluzione dei conflitti e il primato della pace; la solidarietà che si prende cura dei più fragili, anziani, disabili e persone che fuggono dalla guerra e dalla fame; la libertà garantita alla coscienza di ogni persona (Gesù nei Vangeli dice ventisei volte al suo interlocutore: “se vuoi...”), accompagnandola perché faccia sue le esigenze del bene comune”. “Come sappiamo – osserva l'arcivescovo –, alcune di queste istanze sono state ben fissate nella nostra Costituzione. Quest'ultima è scaturita nel dopoguerra dall'alleanza tra le varie anime del nostro paese: quella cattolica, socialista e liberale, un punto di partenza comune che è diventato fondamento insostituibile della nostra convivenza democratica”. “La forza spirituale del Vangelo si è rivelata vincente anche quando le istituzioni, comprese quelle ecclesiastiche, lo hanno combattuto in nome degli interessi di parte. Lì dove la Chiesa, per sua colpa, aveva perduto ogni credibilità, il Vangelo continuava la sua corsa, magari dentro a movimenti laici e secolari che facevano dell'opposizione alla Chiesa cattolica la loro bandiera”, continua mons. Palmieri, rilevando poi che oggi “ci troviamo in un momento molto delicato della storia umana. Talvolta abbiamo l'impressione che ad essere messi in discussione siano proprio questi elementi fondamentali appena ricordati del vivere insieme, per cui molti provano un grande disorientamento, ma anche preoccupazione ed angoscia per il futuro”. “In questa situazione – commenta –, credo che ci faccia molto bene festeggiare S. Emidio. Egli ci ripresenta il Vangelo, da ascoltare con fede ancora oggi, da approfondire con amore cogliendone tutte le implicazioni, da vivere con coraggio nelle scelte quotidiane”. Da questa mattina hanno preso il via le celebrazioni in preparazione alla festa che avrà il suo culmine lunedì 5 agosto quando alle 11 l'arcivescovo di Treviri, mons. Stephan Ackermann, presiederà il solenne pontificale con benedizione papale mentre alle 18 mons. Palmieri presiederà la celebrazione eucaristica seguita dalla processione in onore di sant'Emidio per le vie del centro della città.